



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1004 DEL 09/07/2019

### Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE/CERNITA (R12) E RECUPERO (R4), DI RIFIUTI METALLICI (NON PERICOLOSI) CON SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO.**

**DITTA: BELLARIA S.R.L. (P.IVA 03117480248)**

**SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA SPESSA N. 63/B – COMUNE DI CREAZZO**

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che

- la ditta Bellaria Srl - con sede legale e stabilimento nel comune di Creazzo in via Spessa n. 63/B ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 159/2007 del 05/10/2007 dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e recupero (R4), di rifiuti metallici (non pericolosi), con scarico di acque meteoriche di dilavamento;
- l'impianto è stato oggetto di giudizio favorevole di non assoggettabilità alla V.I.A., con determina n.1013 del 14/11/2017, a seguito del parere del Comitato V.I.A. n.29/2017 del 08/11/2017.

#### Considerato che

- il sopra citato parere del Comitato V.I.A. n.29/2017 del 08/11/2017 prevedeva il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - realizzazione di un progetto di mitigazione dell'impatto acustico, mediante realizzazione della progettata barriera in calcestruzzo, con comunicazione di collaudo alla Provincia ed al Comune, contenente i rilievi fonometrici atti a dimostrare l'efficacia dell'intervento; nel rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dovrà essere previsto un monitoraggio periodico dell'impatto acustico;
  - presentare, alla Provincia e ad Acque Vicentine spa, una verifica funzionale dell'impianto di depurazione finalizzata al rispetto dei limiti allo scarico;
  - presentare una revisione dell'esistente procedura gestionale ("El. 1 - All. 4 - Procedura gestione rifiuti.pdf") in modo che comprenda anche un capitolo dedicato alla descrizione delle modalità operative in presenza delle proposte coperture rigide, individuando comportamenti operativi virtuosi atti a ridurre il contatto tra materiali e meteoriche;
  - alle suddette richieste la ditta ha fornito riscontro con nota agli atti in data 31/01/2019, con prot.n.6212;
  - viste le ulteriori integrazioni pervenute in data 04/07/2019, agli atti con prot.n.36759.

#### Tenuto conto che

- l'avvio procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota n.24306 del 02/05/2019;

- risulta pervenuto unicamente un parere da parte di Viacqua spa, agli atti con prot.n. 32215 del 11/06/2019;
- del sopralluogo di verifica effettuato da personale della Provincia e dell'Arpav in data 09/07/2019 nel corso del quale è stata verificata la conformità alla documentazione agli atti.

**Dato atto che** l'impianto è autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 159/2007 del 05/10/2007, oggetto di successive proroghe, da ultimo con determina n.956/2019, in scadenza il 30/09/2019 e che il presente provvedimento disciplina, con modifiche, il contenuto della stessa disponendone la revoca.

**Visti:**

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che “Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.”;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

**Viste** le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

**Visto** che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 478.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## **DETERMINA**

Che la ditta Bellaria srl è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti metallici (non pericolosi) con scarico di acque meteoriche di dilavamento, con sede legale e stabilimento in via Spessa n.63/B nel comune di Creazzo.

Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti e gli scarichi idrici con validità fino al **31/07/2029**.

La revoca dell'autorizzazione all'esercizio n.159/2007 del 05/10/2007 dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

## **FA OBBLIGO**

Alla ditta Bellaria srl di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### **Aspetti generali**

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica dell'impianto.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle

tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS/EoW generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.

### **Gestione delle aree**

---

7. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot. n. 67386 del 02/10/2017, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.).
8. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrappeso dei materiali in cumuli.
9. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

### **Gestione dei rifiuti**

---

10. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
11. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:

a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	<b>8.000 tonnellate</b>
b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	<b>100 tonnellate</b>
c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività):	<b>141 tonnellate</b>
d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento:	<b>99 tonnellate</b>
e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento:	<b>7.840 tonnellate</b>
12. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
  - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero con produzione di M.P.S./EoW.
  - b) Messa in riserva (R13) e successiva selezione/cernita (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
  - c) attività di recupero R4 di produzione di EoW, così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.
13. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia del progressivo rinnovo/aggiornamento delle certificazioni EoW in conformità ai Regolamenti n.333/2011.
14. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così

pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.

15. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
16. La Ditta dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2721 del 29.12.2014 e andranno riviste a seguito di modifica/integrazione del presente provvedimento.

### **Gestione degli scarichi idrici**

---

17. Lo scarico in fognatura dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 1, Allegato B, colonna scarico in fognatura del Piano di tutela delle Acque della Regione Veneto
18. Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di "prima pioggia" dei piazzali dovrà, inoltre, rispettare le prescrizioni gestionali stabilite dal Gestore della fognatura.

### **Altro**

---

19. Il progetto di risanamento acustico presentato dovrà essere realizzato entro il 31.12.2019 e dovrà essere oggetto di collaudo, ivi comprese le relative misure fonometriche attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e del Piano di Classificazione Acustica comunale.
20. La ditta dovrà effettuare un controllo periodico dell'impatto acustico, con cadenza triennale, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e del Piano di Classificazione Acustica comunale.
21. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
22. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

## **AVVERTE CHE**

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempimento a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc..

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Creazzo, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n. 8 Berica, alla società Viacqua S.p.A., al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Vicenza, 09/07/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1004 DEL 09/07/2019

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), SELEZIONE/CERNITA (R12) E RECUPERO (R4), DI RIFIUTI METALLICI (NON PERICOLOSI) CON SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO.**

**DITTA: BELLARIA S.R.L. (P.IVA 03117480248)**

**SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA SPESSA N. 63/B – COMUNE DI CREAZZO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 10/07/2019.

Vicenza, 10/07/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**

**Allegato 1**

**Ditta BELLARIA SRL – Via Spessa, 63/B – Creazzo (VI)**

**ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER**

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Pezzi metallici di scarto; tornitura con olio <0,1%	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.01)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (C.E.R. 12.01.01) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (CER 19.12.02) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
12.01.03 Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Pezzi metallici di scarto; tornitura di Alluminio con olio <2%	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (C.E.R. 12.01.03)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi (C.E.R. 12.01.03) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
12.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti	Sfridi di lamierino di metalli ferrosi residuati da attività (industriali / artigianali) di tranciatura (con presse), taglio laser e al plasma, carpenteria; colaticci di taglio al plasma	R13	Messa in riserva	Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, eventuale riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Rifiuti non specificati altrimenti (C.E.R. 12.01.99) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, eventuale riduzione volumetrica e selezione/cernita, finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
15.01.04 Imballaggi metallici	Imballaggi di metallo ferroso nuovi (fuori specifica) e/o bonificati residuati da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici (C.E.R. 15.01.04)
		R13 / R4	Selezione, cernita per eliminazione impurezze	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

17.04.01 Rame, bronzo, ottone	Metalli non ferrosi residuati da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01)
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento	Rame, bronzo, ottone (C.E.R. 17.04.01) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
17.04.02 Alluminio	Alluminio e cavo di alluminio provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Alluminio (C.E.R. 17.04.02)
		R13 / R12	Messa in riserva, selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Alluminio (C.E.R. 17.04.02) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, eventuale riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17.04.03 Piombo	Piombo proveniente da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Piombo (C.E.R. 17.04.03)
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento	Piombo (C.E.R. 17.04.03) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)
17.04.05 Ferro e acciaio	Metalli ferrosi provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Ferro e acciaio (C.E.R. 17.04.05) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2013 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17.04.06 Stagno	Stagno proveniente da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Stagno (C.E.R. 17.04.06)
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento	Stagno (C.E.R. 17.04.06) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso)

17.04.07 Metalli misti	Metalli misti provenienti da attività di demolizione/ manutenzione	R13	Messa in riserva	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli misti (C.E.R. 17.04.07) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
17.04.11 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	Cavi elettrici con rivestimento in gomma provenienti da dismissioni - demolizioni/ manutenzioni e attività industriali / artigianali	R13	Messa in riserva	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 1704010 (C.E.R. 17.04.11)
19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi provenienti da operazioni di separazione metalli di rifiuti triturati	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Rifiuti di metalli non ferrosi (C.E.R. 19.10.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
19.12.02 Metalli ferrosi	Metalli ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva, riduzione volumetrica e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

19.12.03 Metalli non ferrosi	Metalli ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
20.01.40 Metallo	Metalli ferrosi e non ferrosi provenienti dalla raccolta differenziata / ecocentri comunali	R13	Messa in riserva	Metallo (C.E.R. 20.01.40)
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metallo (C.E.R. 20.01.40) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Metalli ferrosi (C.E.R. 19.12.02) Metalli non ferrosi (C.E.R. 19.12.03) (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW conforme al Regolamento UE n.333/2011 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19.12.xx)

*Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.*